



2 APRILE - GIUGNO 2019



**Madonna
del Rosario**

IN QUESTO NUMERO:

I/ LA PAROLA DEL PAPA FRANCESCO

E' bello pregare. Da una catechesi di papa Francesco » 3

II/ DAL CENTRO DEL ROSARIO:

la) Introduzione p. Davide » 5

b) Il Rosario Vivente » 5

c) L'apostolato del rosario » 7

III/ VITA ASSOCIAZIONE

GLI INCONTRI FATTI:

a) La Spezia » 9

b) Milano » 10

c) Fossano » 11

d) Trino Vercellese » 12

e) Dossobuono (Verona) » 13

f) Torino – Rosarianti » 14

IV/ POSTE E NOTIZIE

a) nuovi associati » 16

b) defunti » 18

V/ INCONTRO INTERREGIONALE:

Appuntamenti: 1 MAGGIO A ACQUI TERME » 20

VI/BEATO PIERGIORGIO FRASSATI

PREGHIAMO IL ROSARIO CON IL BEATO PIERGIORGIO FRASSATI » 22

VII/ PROSSIMI APPUNTAMENTI

I pellegrinaggi proposti dal Centro del Rosario 4^a cop.

INTENZIONI DEL SANTO ROSARIO

Per il mese di APRILE: Per i catecumeni che saranno battezzati la Notte di Pasqua, affinché vivano in pienezza la loro vocazione cristiana alla sequela di Cristo risorto

Per il mese di Maggio: Per tutti coloro che diffondono la preghiera del santo rosario e per le opere del Centro del Rosario.

In copertina: "Madonna del buon consiglio".

È BELLO PREGARE!

Da una catechesi di Papa Francesco

Che cosa è veramente la preghiera? Essa è anzitutto **dialogo**, relazione personale con Dio. E l'uomo è stato creato come essere in relazione personale con Dio che trova la sua piena realizzazione solamente nell'incontro con il suo Creatore. La strada della vita è verso l'incontro definitivo con il Signore. (...)

Pregare, come ogni vero dialogo, è anche saper **rimanere in silenzio** - nei dialoghi ci sono momenti di silenzio -, in silenzio insieme a Gesù. E quando noi andiamo a Messa, forse arriviamo cinque minuti prima e incominciamo a chiacchierare con questo che è accanto a noi. Ma non è il momento di chiacchierare: è il momento del silenzio



per prepararci al dialogo. È il momento di raccogliersi nel cuore per prepararsi all'incontro con Gesù. Il silenzio è tanto importante!

Dobbiamo **imparare a dire "Padre"**, cioè mettersi alla sua presenza con confidenza filiale. Ma per poter imparare, bisogna riconoscere umilmente che abbiamo bisogno di essere istruiti, e dire con semplicità: Signore, insegnami a pregare.

Questo è il primo punto: **essere umili**, riconoscersi figli, riposare nel Padre, fidarsi di Lui. Per entrare nel Regno dei cieli è necessario farsi piccoli come bambini. Nel senso che i bambini sanno fidarsi, sanno che qualcuno si preoccuperà di loro, di quello che mangeranno, di quello che indosseranno e così via (cfr Mt 6,25-32). Questo è il primo atteggiamento: fiducia e confidenza, come il bambino verso i genitori; sapere che Dio si ricorda di te, si prende cura di te, di te, di me, di tutti.

La seconda predisposizione, anch'essa propria dei bambini, è **lasciarsi sorprendere**. Il bambino fa sempre mille domande perché desidera scoprire il mondo; e si meraviglia persino di cose piccole perché tutto è nuovo per lui. Per entrare nel Regno dei cieli bisogna lasciarsi meravigliare.

Nella nostra relazione con il Signore, nella preghiera -domando - ci lasciamo meravigliare o pensiamo che la preghiera è parlare a Dio come fanno i pappagalli? No, è fidarsi e aprire il cuore per lasciarsi meravigliare. Ci lasciamo sorprendere da Dio che è sempre il Dio delle sorprese? Perché l'incontro con il Signore è sempre un **incontro vivo**, non è un incontro di museo. È un incontro vivo e noi andiamo alla Messa non a un museo. Andiamo ad un incontro vivo con il Signore.

(15 novembre 2017)

ROSARIO VIVENTE

Chieri, 2 aprile 2019

Ai Rev.di Parroci, catechisti e zelatrici del Rosario.

È sempre più difficile affrontare la trasmissione della fede nelle nuove generazioni. Il nuovo contesto sociale e culturale, non facilita l'accoglienza del vangelo. Spesso, nonostante molti anni di catechesi di base, i bambini che abbiamo accompagnato nell'iniziazione cristiana, i ragazzi del dopo-cresima e i giovani si presentano dinnanzi alla comunità cristiana senza un tessuto interiore di vita cristiana. Probabilmente sono molto generosi nel darsi alle varie attività pratiche, ma la loro vita interiore è sempre più povera e inadeguata.

Personalmente mi sono persuaso dell'urgenza di “**RICOMINCIARE**” dai primi passi. L'educazione alla fede, passa attraverso l'educazione alla preghiera semplice ma robusta. Ecco perché sono convinto dell'utilità di questa PROPOSTA non certo sconosciuta, ma poco usata anche dagli educatori cristiani: il **ROSARIO VIVENTE**.

Il “**Rosario Vivente**” è un movimento spirituale di preghiera formato da ragazzi o giovani che si riuniscono in gruppetti di 15/20 persone ciascuno. Ogni ragazzo del gruppo si impegna a dire, tutti i giorni, uno dei misteri del Rosario, in modo che tutti insieme recitano il Rosario intero (15/20 misteri)

Scopo: Oggi il “Rosario Vivente” vuole essere uno strumento semplice per riscoprire la bellezza della preghiera cristiana: la confidenza in Dio che è Padre; conoscere e amare Gesù, il nostro Salvatore e imparare da Maria a fare del proprio “Sì a Dio” la scelta che vale per la vita!



Perché si dice “Vivente”?

Si dice “**Vivente**” perché ogni ragazzo (vivo!) rappresenta un mistero del Rosario; ma soprattutto perché i ragazzi cercano di vivere o praticare ciò che imparano meditando e recitando il mistero.

Perché il Rosario vivente sia completo è necessario che i ragazzi siano sempre 15 e che il “mistero” sia cambiato nello stesso giorno da tutti. Dove non è possibile formare il numero di 15 penserà la direzione a “unire” i gruppi.

Occorrente (= Libretto e Coroncina)

Per aiutare i ragazzi alla meditazione dei misteri è bene suggerire loro riflessioni concrete sulle virtù da praticare (quale frutto del mistero). A questo scopo il Centro del Rosario mette a disposizione per loro il **libretto**: «**Il nostro Rosario**».

Oltre al libretto, il rosariante deve avere la “**Coroncina benedetta**” di soli dieci grani, per la recita del mistero. Quando i ragazzi sono formati in gruppo, possono prendere anche il **Foulard** che è un “fazzoletto” grande da mettere al collo come distintivo esterno della appartenenza al Rosario Vivente. Può essere **bianco** (simbolo dei misteri gaudiosi), **rosso** (dolorosi), **azzurro** (gloriosi).

Per informazioni più dettagliate, sulla formazione dei gruppi, basterà scrivere al **Centro del Rosario dei Padri Domenicani**, via San Domenico 1 10023 Chieri, predicazione.rosario@gmail.com: avrete tutto il materiale necessario.

Provate anche voi a formare un gruppo di Ragazzi (R.V.) Sono i ragazzi di oggi la cui preghiera è sicuramente gradita a Maria; e sono gli uomini del domani che avremo avviati alla preghiera.

*Vostro In Maria,
p. Davide Traina o.p.*



L'APOSTOLATO DEL ROSARIO

P. Davide

"A Efraim io insegnavo a camminare tenendolo per mano, ma essi NON COMPRESERO CHE AVEVO CURA DI LORO" (Os 11, 3).

"Strada facendo, PREDICATE, dicendo che IL REGNO DI DIO È VICINO. Guarite gli infermi, risuscitate i morti, purificate i lebbrosi, scacciate i demoni" (Mt 10, 7-8).

Vi è un'urgenza attuale nel nostro mondo post – cristiano, che nasce da un'inquietudine spirituale profonda: **Consolare il Cuore di Cristo**, ferito dall'indifferenza dei suoi figli, che non comprendono il prendersi cura di Dio per loro. Questo è il dramma dell'uomo moderno: Non accorgersi della presenza e dell'agire di Dio nella storia dell'uomo. L'apostolato del santo Rosario vuole rispondere a questa **'ferita del cuore di Dio'**. Il rosario è predicazione del Vangelo dell'avvento del Regno e della Signoria di Cristo Gesù nella storia e nella vita di ciascun uomo, insegnando con la preghiera, due coordinate fondamentali: *"il Signore è con te"* (Lc 1, 26) e *'adesso e nell'ora della morte'*. Non c'è istante della vita dell'uomo in cui non debba risuonare quest'annuncio: "Gesù - Dio salva/ Emmanuele - Dio con noi". Il santo rosario lo fa con **la tenerezza di Dio che è il Cuore di sua Madre**. Con Lei e per mezzo delle sue preghiere, annunziamo il Regno di Dio in mezzo a noi, intrecciando la vita di Cristo con la nostra storia, secondo il comando missionario di Cristo (Mt 10, 7-8):

1. **Guarire gli infermi e i misteri della gioia:** Dio si è fatto uomo per dare ad ogni umanità la dignità originaria: "Tu sei un gran bel dono" e "Ti amo fin dall'eternità". La Madonna ci incoraggia a lasciarci chiamare dal Signore e a metterci a totale suo servizio: con la sua testimonianza ci assicura che ***dire di sì a Dio è la cosa più bella, più indovinata, più gioiosa.***

2. **Risuscitare i morti e i misteri della luce:** il Vangelo entra nella storia per dare la figliolanza di Dio in Cristo Gesù: la fede è la luce più completa e penetrante per cogliere nel mistero di Dio il mistero dell'uomo, rivelato in Cristo Gesù per cui, chi segue Lui, l'uomo perfetto, diventa egli pure più uomo (GS 41). La Madonna ci illumina col

suo stare accanto al suo Divin Figlio in tutto l'arco della sua esistenza di Figlio fedele e servo obbediente del Padre e di Salvatore del mondo.

3. Purificare i lebbrosi e i misteri del dolore: La fede comporta anche l'esperienza della Croce che feconda tutto quello che tocca e dalla quale non si scende ma si sale. Solo con una fede che è fiducia e abbandono è possibile far fronte al cosiddetto scandalo della passione del Figlio di Dio che rivive, in un modo o nell'altro, nell'umanità intera. La Madonna ci è di esempio perché non è venuta meno nell'accompagnare il suo Divin Figlio fino al traguardo della sua vocazione e missione di dare tutto sé stesso per la Chiesa e il mondo intero.



4. Scacciare i demoni e i misteri della gloria: La fede confluisce nel credere la risurrezione della carne e la vita eterna come frutto della partecipazione al Mistero Pasquale di Gesù Cristo, trapiantato in noi nel Battesimo. La Madonna sta davanti a noi come primizia del compimento del dono della fede e come segno di sicura speranza e consolazione per noi uomini, pellegrini, in Cristo e con Cristo, verso la casa del Padre. Ci addita la santità come piena riposta alla chiamata ad essere figli santi di Dio, tre volte Santo, e attuazione della universale volontà di Dio.

Nella recita del santo Rosario non si tratta di ripetere delle formule, quanto piuttosto di entrare in colloquio confidenziale con Maria, di parlarle, di manifestarle le speranze, di confidarle le pene, di aprirle il cuore, di dichiarare la propria disponibilità nell'accettare i disegni di Dio, di prometterle fedeltà in ogni circostanza, soprattutto in quelle più difficili e dolorose, sicuri della sua protezione, convinti che Ella ci otterrà dal suo Figlio tutte le grazie necessarie alla nostra salvezza. (Giovanni Paolo II, 26 ottobre 1997)

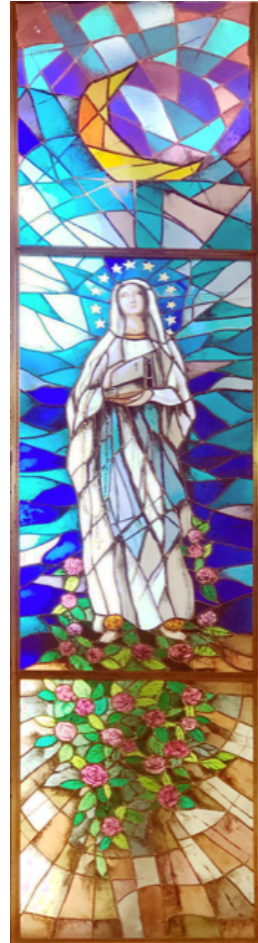


VITA dell'ASSOCIAZIONE

PARROCCHIA SANTI APOSTOLI, LA SPEZIA - LA NOVENA DI LOURDES
(2-10 FEBBRAIO 2019)

Anche quest'anno per la festa della Madonna di Lourdes il nostro parroco Don Sergio è riuscito a organizzare una bellissima novena. Ha invitato il Padre Domenicano Davide Traina, che con la sua forma profonda e i suoi modi cordiali e semplici, è riuscito a coinvolgere tutta la comunità, dai più piccoli ai più grandi. Dal primo al dieci febbraio Padre Davide ha incontrato i bambini e i ragazzi del catechismo nei pomeriggi, aiutando i nostri due sacerdoti per le confessioni e nell'occasione ha parlato loro della Santa Vergine di Lourdes. Alle 17.30 poi ha guidato il Santo Rosario e di seguito con la Santa Messa e le sue omelie ci ha fatto sentire nella nostra cappella di Lourdes in una "piccola Lourdes", facendoci sempre più capire come la preghiera del Santo Rosario sia una delle forme più potenti nelle mani di noi fedeli cristiani, piccoli e grandi, per avvicinarci al Signore tramite sua madre Maria. Padre Davide è stato raggiunto da Fra Alberto Mangilli ed insieme hanno concluso la novena durante la celebrazione della Santa Messa domenicale delle ore 10. Ringraziamo ancora per la grande opportunità che abbiamo avuto della presenza di Padre Davide, che ci ha portato una "ventata domenicana". Augurandoci altri momenti insieme, vi invitiamo a leggere qui di seguito un breve sunto delle sue meditazioni.

Zel. Pinuccia e Solinda



RITIRO CONFRATERNITA DEL ROSARIO a Milano

23/2/19 Convento S Maria delle Grazie

Il ritiro del 23/2 a Santa Maria delle Grazie è stato un'occasione d'incontro nella gioia e di preghiera comunitaria, così come il momento di condivisione del pranzo. Il tema era "l'apostolato e la preghiera" che fra Francesco ci ha esposto nei Misteri di Luce nella Trasfigurazione come incontro con Cristo. La preghiera intima con Gesù è accogliere la sua Parola che è Luce e lasciarsi penetrante da questa Luce e diventare noi irradiazione della Sua Luce come testimonianza di quella fiamma d'amore che viene da Dio.



Il S Rosario è la preghiera mariana per eccellenza ed è "Cristo centrica" ossia mette al centro della nostra vita Gesù il Signore, mettendoci nella scia della vita di Gesù che è Via Verità e Vita con Maria che più di tutti ha vissuto Gesù, questo nell'intervento di Fra Daniele ci sottolinea come non solo la preghiera ci aiuta e ci metterci in comunione con Gesù, ma come operava Gesù che era preghiera e opere altrettanto dobbiamo imitarne il comportamento; pregare e agire sull'esempio di Marta e Maria in Lc 10, 38, la preghiera è tale quando è feconda di opere buone e viceversa. Maria SS ci insegna a pregare per il grande amore che Ella ha per Dio, perché siamo stati a Lei affidati come figli da Gesù in Croce perché ha accettato di offrire la preziosa vita di Gesù per noi sopportando dolori e tormenti, noi siamo figli a Lei cari e riscatto della morte e dal Sangue versato da Gesù Cristo; Maria è la tenerezza di Dio dice fra Davide nella seconda parte e ci invita a partecipare al dolore del fratello perché l'amore cristiano è amare per tutti, è amare anche chi non ci ama. Mettiamo al centro della nostra vita Gesù decidiamoci per Gesù mettendoci all'ascolto della Parola che è Luce con l'umiltà e la carità che ci insegna Maria, mettendoci davanti al Signore che ci ricolmerà del Suo Amore elevandoci e saremo Apostoli e testimoni con la nostra vita

La S Messa celebrata da fra Davide tutti insieme dei tanti che eravamo è stata la coronazione di una giornata che ci ha fortificato e ci ha unito nello spirito, e ci ha ricordato nell'elevazione della Santa Eucarestia che siamo figli amati nonostante le nostre miserie che Iddio ben conosce ma che solo abbandonandoci alla sua infinita



misericordia veniamo perdonati e immersi nell'Amore filiale di un Padre che ama da donarsi totalmente!

Finisce il giorno in questo abbraccio di grande tenerezza e di amore del Padre del Figlio dello Spirito Santo nel profumo di Maria Madre del bell'amore !

Zel. Loredana Nocilla

INCONTRO CON I RAGAZZI DELLA SCUOLA PRIMARIA “SAN DOMENICO”

delle Suore domenicane di Fossano

Giovedì 14 Marzo la nostra scuola ha avuto il piacere e la fortuna di ospitare padre Davide, frate Domenicano del “Centro del Rosario” di Chieri. Il suo carisma e la sua fede entusiasta hanno coinvolto fin da subito i bambini della primaria e i ragazzi della Secondaria di Primo Grado, immergendoli in un momento di preghiera gioiosa e al contempo di riflessione profonda. Ecco così che in una piccola recita che ha visto i nostri bambini attori, padre Davide ha saputo comunicare e rendere in chiave semplice temi in realtà complessi. Primo fra tutti la ricchezza e la grandezza che deriva dall’amare il prossimo, un amore altruista che rende belli i cuori tanto più si riesce a donare amore ed accettare amore anche a chi e da chi è totalmente diverso da noi. Talvolta questo scambio crea quelle che padre Davide ha definito “cuciture del cuore” quando amare può in un primo momento generare dolore o fatica, ma che alla fine si riconosce come grandezza, ricchezza e bellezza della persona. Sugli stessi accordi gioiosi e coinvolgenti, padre Davide ha presentato la preghiera del rosario e la corona, della quale ha fatto dono a ciascun alunno. In conclusione, ha intonato ed insegnato ai bambini una canzone, giocata su ritmi e ritornelli simpatici ed accattivanti, che presentava la vita di Santa Caterina da Siena. È stato questo un altro esempio di grande delicatezza di padre Davide, che ha saputo trasportare in un linguaggio e un tono ritagliato a misura di bambino la testimonianza di grande fede e grande dolore della Santa.

Grazie padre Davide, per questa gioiosa esperienza di preghiera. Un grande grazie anche a Frate Alberto, confratello e coadiutore del caro e compianto Padre Minetti, che ci ha onorato allietato e onorato della sua presenza.



INCONTRO A TRINO VERCELLESE

Sabato 23 marzo nella chiesa parrocchiale San Bartolomeo, vi è stato l'incontro locale del Promotore p. Davide, assieme a fra Alberto e allo zelatore Nicola con gli zelatori della confraternita di Trino Vercellese.

È stato un incontro amabile, durante il quale p. Davide ha illustrato la vita dell'Associazione nei suoi ultimi sviluppi: incontri, iniziative e progetti futuri.

Vi è stato il ringraziamento del promotore per la generosità e l'impegno con cui viene portato avanti l'apostolato del rosario. Ci ha accompagnati, in questa visita, la Madonnina Pellegrina così cara al nostro p. Lorenzo. Il ricordo dell'opera del confratello scomparso un anno, ha riportato alla memoria la gratitudine per la presenza plurisecolare dei domenicani a Trino.

Ci siamo poi spostati nella Chiesa, dove abbiamo celebrato il santo Rosario e la Messa con un buona partecipazione di popolo fedele. L'accoglienza, l'animazione e la vitalità che abbiamo potuto sperimentare sono un bel segno di come la Provvidenza continui a lavorare in mezzo a noi! Grazie a tutti voi zelatori e zelatrici di Trino e dintorni.

La Direzione del Centro.



INCONTRO CON LA CONFRATERNITA DEL ROSARIO

del Santuario Madonna di Dossobuono (Verona)

Domenica 24 Marzo la nostra Confraternita del S. Rosario della Parrocchia Santuario Madonna della Salute in Madonna di Dossobuono, a Verona, si è riunita per vivere una giornata mariana con la celebrazione della S. Messa e il rosario intero meditato, guidati da padre Davide Traina.

C'è tanto bisogno di preghiera e di vita fraterna! In una società individualista, indifferente e colta dalla frenesia, un momento di vita comunitaria e fraterna dà ristoro e nuovo vigore. Acquista ancor più bellezza e significato vivere questo momento la Domenica, giorno del Signore: incontrarLo nell'Eucaristia, stare con Lui, riceverLo in noi...e infine pregare con sua Madre.

Ognuno di noi, componenti della Confraternita, ha ricevuto nella propria vita grazie delle quali ringraziare l'amore materno di Maria. Ognuno di noi ha grazie da chiederle, a volte anche solo la forza di vivere cristianamente. Ognuno di noi sperimenta che Maria non lascia mai soli i suoi figli.

Non è facile descrivere cosa si prova nel vivere queste occasioni, bisogna provarle! Possiamo certamente dire che a distanza di giorni tutti ricordiamo questa esperienza positivamente, come un momento bello, gioioso, profondo, che ci ha rafforzato come persone e come gruppo.

Un ringraziamento particolare a padre Davide che ci ha guidato nella preghiera, ricordandoci il senso della recita del rosario e l'importanza e potenza di questa arma!

La Confraternita



INCONTRO DEI PICCOLI ROSARIANTI

parr. Sant'Anna – Torino 30 marzo 2019



La Preghiera è dialogo tra Dio e l'uomo. Gesù è il Maestro della preghiera: parla, ascolta e risponde a Dio Suo Padre, e invita a farlo con fiducia anche noi: "Se chiedete qualche cosa al Padre nel Mio Nome, Egli ve la darà. Finora non avete chiesto nulla nel Mio Nome. Chiedete ed otterrete perché la vostra gioia sia piena." (Giovanni 16, 23-24). Spesso ci si domanda: Sono capaci di pregare i bambini? Il mondo degli adulti non è così convinto. Cerca di rendere la preghiera "qualcosa di divertente", pensando che un linguaggio più "sciolto" sia più decifrabile dai bambini. Ma, in realtà, essi manifestano così una disaffezione alla preghiera, considerata da

loro stessi come pedante e, dunque, difficile da trasmettere: è qualcosa che bisogna fare!

Il Centro del Rosario dei Domenicani, assieme alla collaborazione della parrocchie Sant'Anna, Immacolata Concezione e Santo Natale della Diocesi di Torino, con i loro sacerdoti, animatori e catechisti abbiamo voluto proporre un'alternativa interessante, convinti che i piccoli vanno aiutati nell'esperienza di ascoltare e rispondere al Signore in un contesto di amore e di fiducia. La preghiera è sorretta da un legame affettivo con il Padre, con Gesù, con Maria, con la comunità cristiana.

Si sono così radunati nella parrocchia Sant'Anna di Torino 154 bambini dai 7 – 10 anni e hanno vissuto un pomeriggio particolare: "Una rosa per Maria".

Divisi in tre gruppi, attraverso l'uso dei foulard dei tre misteri del rosario: azzurro (gioia); rosso (dolore); bianco (gloria), sono stati condotti a prendere parte attivamente alle attività proposte dai catechisti ed animatori, a rotazione e secondo un tempo specifico. Tre stand: a) la decina: i bimbi erano invitati a "costruire" una propria decina ed hanno imparato a usarla nella preghiera, mettendo in risalto il mistero e l'intenzione che si può accostarvi; b) puzzle dei santi: i bimbi hanno incontrato tre Amici Santi o sulla via della santità che hanno reso concreto il loro "Sì" a Gesù e a Maria: il servo di Dio Silvio Dissegna – la Beata Chiara Badano (Luce) – Carlo Acutis.; c) cantiamo per Maria: i

bimbi hanno imparato lodi e inni per esprimere la propria fede e il loro amore per il Signore.

Abbiamo voluto concludere con un gesto di speranza: nello stand dei Santi, i bimbi hanno scritto una loro preghiera, le quali sono state attaccate a dei palloncini e poi fatti volare via. È la missione: un cuore grande che vuole parlare a tutti!

Con una suggestiva processione con gli stendardi dei 15 misteri, abbiamo aperto la celebrazione eucaristica. I bimbi hanno pregato devotamente e hanno ringraziato per la giornata loro offerta.

Nello stupore degli adulti presenti, dei parroci (che non si aspettavano una così grande risposta!), degli assenti (che si sono persi un'occasione dorata!), ogni cosa è andata per il meglio.

Grazie Maria S.S.! Grazie don Silvio! Grazie Zelatrici! Grazie a tutti!

La Direzione del Centro



RICORDIAMO I NOSTRI DEFUNTI

NON DIMENTICATE! Ogni mese, vengono celebrate due Sante Messe per le Zelatrici, Zelatori ed Associati del Rosario vivi e defunti, **nella chiesa di San Domenico dei Frati Domenicani di Chieri, SEDE DEL CENTRO DEL ROSARIO**. La celebrazione avviene *il primo e terzo sabato* di ogni mese. Ventiquattro Messe per voi! Il Signore vi benedica.

Dalla Zel. **Rachele Canepa** (Chia-vari): Asserto Ada; Mazza Dea.

Dalla Zel. **Santina Fassone** (San Nazzaro Sesia): Rosa Gianella

Dalla Zel. **Agnese Lieuppoz, Lia Baldi Pera**: Rossi Gina, Cassatella Donata, Canti Aldo, Cassatella Stella

Dalla Zel. **Maria Lavezzari** (Diano Marina): Candida Gandolfo ved. Bisio; Lina Diamonte di anni 91

Dallo Zel. **Enzo Gaustini** (San Lazzaro di Sarzana): Fornelli Lora; Figoli Giuseppe Maria

Dalla Zel. **Adele Viano**: Prachinetti Carla; Sella Lidia; Boito Poala Alessandra

Dalla Zel. **M.Rosa Pancheri** (Lavagna): Volpi Angela di anni 94: “donna di grande fede, vissuta sempre col sorriso sulle labbra, anche nei periodi più bui della sua esistenza terrena. Sposa, madre, nonna esemplare in tutti i suoi ruoli; grande lavoratrice silenziosa, ma sempre presente; pronta a consolare più che

ad essere consolata. Una figura come poche che abbiamo avuto il privilegio di conoscere ed amare”.

Dallo Zel. **Giancarlo Tione o.p.** (Trino): Mons. Dattrino Lorenzo (1943 Robella di Trino, + 2019 Robella di Trino): “Un sacerdote di cui si può dire “uomo di Dio”. Si



è speso per le anime, la Chiesa e la Madonna. 1974, dottore in teologia e scienze patristiche; 1975, segretario pontificio Università Lateranense; 1980, cattedra di storia della pastorale, cattedra di storia e patrologia, incaricato di “fonti patristiche”; 1989, consultore per la Congregazione delle Cause di Santi”.

Ravasenga Caterina Bazzacco: “Fervente rosariante, partecipò a tutti i pellegrinaggi rosariani”.

Dalla Ze. **Carla Montarolo o.p.** (Trino): Marcella Vicario e Liliana Bertiglia: “Diffondevano il nostro prezioso Bollettino Rosariano con tanta fede”.

Giulia Mezzano Degasperì: “ Da 40 anni associata con gioia al nostro Bollettino Rosariano”.

Dalla Zel. **Carla Tricerri o.p.** (Trino): Cerruti Domenica: “Fervente divulgatrice del S. Rosario”.

Dalla Zel. **Maria Teresa Garigliano** (Poirino): Vigna Teresa; Marcon Adelaide; Alberto Elvira; Gambino Silvana

Dalla Zel. **Angela Scalnino** (Vicolungo – No): Bertone Mariangela; Veronesi Vittoria; Peretti Teresa: “tutt’e tre sono state costanti nella preghiera e attive nella comunità”

Dalla Zel. **Barion Erminia** (Pavia): Allievi Loris e Gloria: “zelatrice attiva e amante del rosario”.

Dalla Zel. **Chantalasse Maddalena** (Fogizzo): Barbero Carolina Musso; Bertolino Valentino

Dalla Zel. **Teresina Rosso** (San Pietro del Gallo – Cn): Parola Anna Paoletti di Sant’Affredo (Busca): “Donna devota e generosa”.

Da **don Silvio Cora** (Sant’Anna To): Tibaldi Lodovica; Corino Maria Teresa

AVVISO IMPORTANTE – NOVITÀ

Dal CENTRO del ROSARIO (P. Davide):



è anche possibile richiedere le sante Messe di suffragio come **CORSO GREGORIANO** per un defunto: è una pratica antichissima che risale alla fine del VI secolo, a papa Gregorio Magno. Un **CORSO GREGORIANO** è costituito da **30 MESSE** che devono essere celebrate senza interruzione, per trenta giorni consecutivi, e per un solo defunto. Ogni Messa ha un valore infinito e una messa celebrata in suffragio di un defunto ha un valore inestimabile! È il più bel atto di carità che si possa fare per i nostri cari defunti.

L'offerta data per la celebrazione della Messa: secondo il Diritto Canonico (legge che norma tutta la Chiesa Latina): “*i fedeli che danno l'offerta perché la Messa venga celebrata secondo la loro intenzione, contribuiscono al bene della Chiesa, e mediante tale offerta partecipano della sua sollecitudine per il sostentamento dei ministri e delle opere*” (C.I.C. Can. 946). Anche per il CORSO GREGORIANO vale il medesimo principio: l'offerta è pari a **300 euro**, 10 euro di offerta per 30 giorni consecutivi! Potete mandare la vostra richiesta con il **nome del defunto**, usando anche il **CCP** che troverete in questo numero!

NUOVI ASSOCIATI

Iscritti alla Confraternita del Rosario:

Da **Fra Alberto Mangili o.p.** (Chieri): Luca Iaselli; Luigi Iaselli; Patrizia D'Alise; Angela D'Alise; Giuseppina Iaselli; Immacolata Crisci; Gennaro Crisci; Claudia Asinardi; Antonio Castello; Mario Catuogno; Lucia Migliori; Bruno Aibertoni; Laura Bosio; Pessana Paola

Dalla Zel. **Canepa Rachele** (Chiavari): Giovanna Riaggio

Dalla Zel. **Croci Rosina** (Diano D'Alba): Cerrato Rosy; Moscone Caterina; Veglio Maria; Altavilla Maria.

Dalla Zel. **Santina Fassone** (San Nazzaro Sesia): Vittorina Zanzola e Giovanna Bellossi

Da **P. Angelo Bellon o.p.**: Enrico Pavoni - Verona; Marco Succi Leonelli - Codigoro (FE); Mario Colucci - Brindisi; Concetta Alessandra Tallarita - Formello (RM); Lorenzo Gobbo - Fiume Veneto (PN); Bruna Maria Colombo - Pavia; Cristina Di Filippo - Imola (BO); Valentino Zoldan - Pordenone

Luciana Girolami - Pordenone; Maria Zoldan - Udine; Lucia Zoldan - Sacile (PN); Francesco Zoldan - Pordenone; Chiara Da pieve - Fiume Veneto (PN); Mi-

chele Zoldan - Pordenone; Roberta Carolina Ricci - Breno (BS); Anna Maria Camilletti - Montecassiano (MC); Alessandro Conti - Montecassiano (MC); Stefano Matarazzi - Roma; Giovanna Angiuli - Roma; Giuliana Bighignoli - Grottaferrata (RM); Vincenzo Carriero - Grottaglie (TA); Rossella Micieli - Latina; Norbert Gutmann - Egna (BZ)

Tiziano De Virgilio - Roma.; Annabella Sardella - Roma; Salvatore Carloni - Roma; Francesco Andreani - Passignano sul Trasimeno (PG); Dario Alfio Casella - Belpasso (CT); Giovanna Russo - Frattamaggiore (NA); Gabriele Canova - Catania, Gaetana Pina Puglisi - Bari; Irene Maria Occulto - Monza; Miriam Fabbri - Rimini; Floriana Pontani - Cornaredo (MI); Giulia Fortezza - Nuoro

Anna Maria Manna - Genova; Vincenzo Guidotto - Catania; Rina Sartori - Arzignano (VI); Claudina Confente - Lonigo (VI); Silvia Dal Maso - Villa del Conte (PD); Ciro Tiglio - Romano di Lombardia (BG); Giuseppe Cecere - Roma; Donatella Mattia - Bari; Eliana Iuorio - San Giuseppe vesuviano (NA); Silvana Moccardi - Sidney (Australia); Vincenzo Carletti - Loro Piceno (MC)

Dalla Zel. **Agnese Lieuppoz**, Lia Baldi Pera: Loddo Antonia.

Dalla Zel. **Teresia Brunetti** (San Maurizio Canavese): Castagneri Anna.

Dalla Zel. **Filomena Laurenzana** (Chieri): Benente Caterina.

Dalla Zel. **Adele Viano**: Corneri Rita e Corneri Teresina

Dalla Zel. **Loredana Zanetti**: Sentimenti Iris

Dallo Zel. **Rosario Adornetto** (Ct): Don Desirè Kambale Ngesera

Dalla Zel. **Maria Teresa Garigliano** (Poirino): Angelino Maria; Ronco Lucia

Dalla Zel. **Angela Scalnino** (Vicolungo - No): Mezzano Marisa; Maffé Maria Rosa; Pelutti Nicoletta; Lodigiani Santina

Dalla Zel. **Omedé Gemma in Franco** (San Damiano d'Asti): Canta Vera in Di Marco

Dalla Zel. **Chantalasse Maddalena** (Fogglizzo): Micheletto Margherita Reinerio; Fenoglietto Marinella Birocco; Mezzanatto Elena

Dallo Zel. **Fabrizio Barbarini** (Fidenza): Fabrizio Rossi, Tallarico Filomena; Strobbe Roberta; Atzori Claudio.

Dalla Zel. **Roione Antonella** (Asigliano Vc): Giuseppina Piccone; Rita Vaccaneo; Montagner Loredana; Aicato Liliana; Maiso Paola; Gualino Roberto

Dalla Zel. **Antonella Raione** (Asigliano Vc): Giuseppina Piccone; Rita Vaccaneo; Montagnier Loredana; Aicato Liliana; Maisolo Paola; Gualino Roberto.

Iscritti al Rosario Vivente:

Dal **Parroco don Franco Pagano** (Sarzana): Arrabito Gianna, Babbini Gino, Bartoletti Sauro, Baruzzo Maurizia; Baruzzo Rosita, Battaglia Massimo, Bellesia Donatella, Bigagli Franca, Bigagli Simona, Bigagli Michele, Bogazzi Marilena, Calabrese Stefania, Caldarelli Brunella, Calleri Pierina, Camurri Anna Claudia, Ceccaroni Enrico, Cecchini Valeria, Ceretti Antonella, Cervo Gina, Costa Alessandra, Del Regno Nina, Diani Gabriella, Fantone Marzia, Ferrari Manuela, Francini Monica, Frandi Fernanda, Gambino Mariano, Gardella Fabio, Gennaro Marilena, Giada Gina, Gianelloni Agostino, Giannini Umberta, Giappichini Lucia, Giorgi Daniela, Giovanelli Giuliana, Isola Pier Giorgio, Limongi Donato, Loretelli Enrico, Luvisotti Loredana, Manini Roberto, Marin Teresa, Masciadri Rosalia, Menini Ornella, Natale Gabriella, Padula Fabrizio, Pala Annalinda, Pezzimenti Marco, Pinna Giovanna, Rangoni Giuliana, Revello Roberta, Ricci Federica, Rossi Giuseppina, Scaglione Lina, Serreli Luigi, Serreli Chiara, Sinopoli Sofia, Somma Gabriella, Spella Riccardo, Tabardi Francesca, Toniolo Susanna, Tulipani Anna, Valsangiacomo Loredana.

APPUNTAMENTI

MERCOLEDÌ 1 MAGGIO 2019
Pellegrinaggio Rosariano Interregionale

ad ACQUI TERME
CATTEDRALE DI MARIA ASSUNTA
alla presenza del VESCOVO LUIGI TESTORE



PROGRAMMA

Ore 10.00	Arrivo ad Aquis Terme, ciascun gruppo con il proprio pullman. Discesa dei pellegrini il più vicino possibile alla cattedrale. Registrazione alla Segreteria.
Ore 11.00	Breve processione e Santa Messa, presieduta dal Vescovo.
Ore 12.30	Pranzo (per chi si è prenotato!) nel Hotel La Meridiana o a sacco negli spazi dati dalla parrocchia
Ore 14.30	Spostamento dalla Cattedrale al Cimitero (puntualità..mi raccomando!)
Ore 15.00	Presso il Cimitero, preghiera del rosario fino alla tomba del confratello p. Lorenzo Minetti o.p.
Ore 16.30	Ripresa dei pullman, presso il cimitero e rientro dei pellegrini nelle proprie sedi.
In caso di mal tempo, non andremo più al cimitero, ma ci sposteremo nei locali della parrocchia e poi nella chiesa stessa per il rosario.	

DA RICORDARE

1. Predano contatto con fra Alberto specialmente le Zelatrici e gli Zelatori che organizzano gruppi dei pellegrini.
2. Sui pullman si esponga ben visibile la scritta: PELLEGRINAGGIO DEL ROSARIO – GRUPPO DI ...”
3. I ragazzi e adulti portino al collo il FOULARD dei gruppi del rosario
4. Ogni pellegrino tenga a disposizione un FAZZOLETTO BIANCO da sventolare al passaggio della statua della Madonna di Fatima

PER INFORMAZIONI: rivolgersi a FRA ALBERTO – centro del rosario – Cheri – via san Domenico 1 10123 Torino – cell. 348. 545. 76.53

L'eventuale prenotazione al **ristorante suggerito** e/o il pranzo a sacco sono di competenza dei singoli capigruppi e pellegrini interessati. Il ristorante è: **HOTEL MERIDIANA**, tel. 0144.321761 (prenotarsi come appartenenti al pellegrinaggio del Rosario dei Domenicani).

PREGHIAMO IL ROSARIO CON IL BEATO PIERGIORGIO FRASSATI

PRIMO MISTERO LA RESURREZIONE DI GESÙ

Dal Vangelo secondo Matteo (28:5-6)

L'angelo disse alle donne: «Non abbiate paura, voi! So che cercate Gesù il crocifisso. Non è qui. E' risorto, come aveva detto».

Commento

‘Se il chicco di grano, caduto in terra, non muore rimane solo; se invece muore, produce molto frutto’: altri chicchi di grano pronti a perdersi nel terreno perché sia ancora pane, perché sia ancora vita. E in questo scambio di amore e di dolore nasce la Chiesa. E questo scambio di amore e di dolore è la Chiesa. Clementina Luotto, due giorni dopo la morte di Pier Giorgio scrive: *«Dinanzi a quel letto che mi è sembrato un altare io ho sentito per la prima volta – con uno sgomento che non potrò mai esprimere – che la morte scende dall’alto e che lì era assunzione.»*

Padre Nostro; 10 Ave Maria; Gloria

SECONDO MISTERO L’ASCENSIONE DI GESÙ

Dal Vangelo secondo Marco (16, 9-20)

Gesù disse loro: “Andate in tutto il mondo e predicate il vangelo ad ogni creatura [...]. Il Signore Gesù, dopo aver parlato con loro, fu assunto in cielo e sedette alla destra di Dio. Allora essi partirono e predicarono dappertutto, mentre il Signore operava insieme con loro e confermava la parola con i prodigi che l’accompagnavano.”

Commento

La distanza che l’Ascensione crea fra Cristo

e gli apostoli non è un vuoto, ma solo uno spazio più ampio per accogliere le schiere dei salvati e formare il corpo mistico di Cristo, che è la Chiesa. E questo spazio che Gesù crea fra il cielo e la terra, Maria lo ripercorre sulle strade degli uomini. Nel suo viaggio da Gerusalemme a Efeso, la Madre apre alla Chiesa nascente, che in Giovanni l’accompagna, i nuovi sentieri dell’evangelizzazione e una casa, una piccola casa sul colle, che è rifugio e ristoro di tutti gli apostoli. Di ogni luogo, di ogni tempo. *«Fra questi vorrei ricordare – dice Giovanni Paolo secondo ai giovani di Roma – il beato Pier Giorgio Frassati [...] Cercate di conoscerlo! [...] A lui affido il vostro impegno missionario.»* (Roma GMG 2001)

Padre Nostro; 10 Ave Maria; Gloria

TERZO MISTERO LA DISCESA DELLO SPIRITO SANTO SU MARIA E GLI APOSTOLI

Dagli Atti degli Apostoli (2:1-4)

«Mentre il giorno di Pentecoste stava per finire, si trovavano tutti insieme nello stesso luogo. Venne all’improvviso dal cielo un rombo, come di vento che si abbatte gagliardo, e riempi tutta la casa dove si trovavano. Apparvero loro lingue come di fuoco che si dividevano e si posarono su ciascuno di loro; ed essi furono tutti pieni di Spirito».

Commento

«La Pentecoste è solo l’inizio» dice Giovanni Paolo II nell’omelia della Beatificazione di Pier Giorgio. E come ogni inizio prende forma e vita nel cuore della Madre. E da quel cuore nei

secoli si rinnova: «*Nel nostro secolo, - continua il Santo Padre – Pier Giorgio Frassati, che a nome della Chiesa oggi ho la gioia di proclamare beato, ha incarnato nella propria vita le parole di San Pietro ‘pronti sempre a rispondere a chiunque vi domandi ragione della speranza che è in voi’. La potenza dello Spirito di verità, unito a Cristo lo ha reso moderno testimone della speranza, che scaturisce dal Vangelo [...]. È diventato così il testimone vivo e il difensore coraggioso di questa speranza a nome dei giovani cristiani*».

Padre Nostro; 10 Ave Maria; Gloria

QUARTO MISTERO

L'ASSUNZIONE AL CIELO DI MARIA

Dal Vangelo di Luca (1:48-49)

«Tutte le generazioni mi chiameranno beata. Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente».

Commento

Forse fu il cielo di Efeso ad aprirsi per accogliere Maria, perché il corpo della Madre, santuario di Grazia, rendesse visibile e accessibile a tutta la Chiesa il santuario del cielo. «*Carissimi giovani che mi ascoltate! – Così risuona da Oropa, dove Pier Giorgio si recava a pregare la Vergine, l'invito di Giovanni Paolo II – Scoprite anche voi, come Pier Giorgio la strada del santuario, per intraprendere un cammino spirituale che, sotto la guida di Maria, vi porti sempre più vicino a Cristo. Voi potrete allora diventare suoi testimoni con la convinzione e l'incisività che caratterizzarono l'azione apostolica di Pier Giorgio. Voi potrete, con la vostra parola e il vostro esempio, indicare in Cristo colui che possiede la soluzione veramente appagante per gli interrogativi decisivi dell'esistenza*».

(Oropa, luglio 1989)

Padre Nostro; 10 Ave Maria; Gloria

QUINTO MISTERO

L'INCORONAZIONE DI MARIA

REGINA DEL PARADISO

Dal libro dell'Apocalisse (12:1)

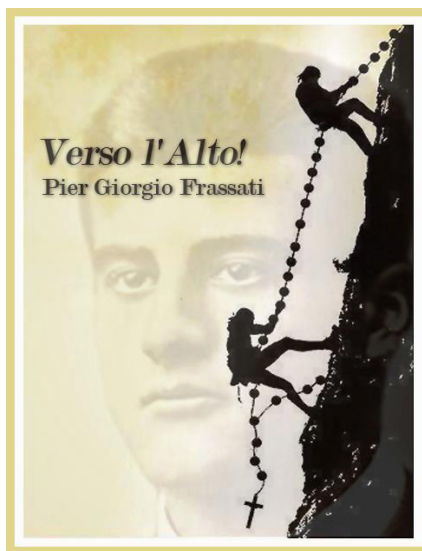
«Nel cielo apparve poi un segno grandioso: una donna vestita di sole, con la luna sotto i suoi piedi e sul suo capo una corona di dodici stelle».

Commento

«*Nel giorno in cui il Signore vorrà – scrive Pier Giorgio ad Antonio Villani – ci ritroveremo insieme nella nostra vera Patria a cantare le lodi di Dio*», accanto alla Madre, ai piedi della Regina, tra le mura risplendenti della Gerusalemme celeste, stretti ai fratelli nella luce di una carità senza ombre, uniti in un solo corpo felice per sempre».

Padre Nostro; 10 Ave Maria; Gloria

Salve Regina.





APPUNTAMENTI PROSSIMI **da ricordare...** **e mettere in agenda!**

I programmi dettagliati saranno riportati nel prossimo numero.

10 - 14 SETTEMBRE: pellegrinaggio a FATIMA

22 SETTEMBRE: incontro interregionale a CHIERI,
chiesa di SAN DOMENICO, sede del CENTRO del ROSARIO

21-25 OTTOBRE: pellegrinaggio SAN GIOVANNI ROTONDO
LORETO - POMPEI

*Per ogni informazione riguardanti i diversi pellegrinaggi
in programma, contattare direttamente **FRA ALBERTO** al
numero **348.545.76.53***

Direzione: «Centro del Rosario» - Convento Padri Domenicani - Via San Domenico, 1 - 10023 CHIERI (TO)
Promotore: P. Davide Traina O.P. - cell. 392.112.54.24 - E-mail: predicazione.rosario@gmail.com
CCP n. 22977409 ♦ Reg. n. 2138-9-2-1971 Trib. di Torino - Direttore resp.: P. Giuseppe Marcato O.P.
Stampa: Artigrafiche M.A.R. - 14022 Castelnuovo Don Bosco (AT) - info@artigrafichemar.it - Tel. 0119927294
**A. 85° - N. 2 - APRILE-GIUGNO 2019 • Poste Italiane s.p.a. - Sped. in Abbonamento
Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2, dcb/cn - n. 1/2019**
In caso di mancato recapito restituire al mittente, che si impegna a corrispondere la relativa tassa.